

Impianto ad arte per... un tesoro



IL PALAZZO Banca d'Alba. Il capolavoro del Tiziano "Il Martirio di San Lorenzo" ospitato in un'ala del palazzo.

La Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero ospita, nel Palazzo di Alba che è sede istituzionale dell'istituto di credito, un tesoro di inestimabile valore. Si tratta del Martirio di San Lorenzo, uno dei capolavori della maturità del Tiziano, che sarà restaurato grazie ai finanziamenti della banca e messo in protezione in un locale climatizzato con lo scopo di mantenere il suo stato nella migliore condizione possibile.

Il palazzo che ospita l'istituto di credito è un edificio di altissimo valore storico in quanto, come in un palinsesto, vi sono stratificati secoli e secoli di civiltà: dalla cloaca romana portata alla luce nell'interrato allo scalone ottocentesco, alle sale riunioni ipertecnologiche, alla torre medievale con vista mozzafiato sui coppi del Duomo.

Un clima adatto per salvaguardare l'arte

Sia per il valore intrinseco dell'edificio che per quello specifico della magnifica opera d'arte, custodita nel locale predisposto alla vista dei passanti e fornito di una struttura a vetri apribile che occupa un lato del cortile coperto dell'edificio denominato Palazzo Banca d'Alba, era necessario adottare un sistema che fornisse un esempio di compatibilità tra comfort ambientale e salvaguardia dei beni artistici esposti. Con l'obiettivo di rendere

Palazzo Banca d'Alba uno spazio interamente dedicato a iniziative espositive, l'intero Palazzo è stato sottoposto all'adeguamento degli impianti di climatizzazione nell'ottica di garantire il debito comfort termico degli ambienti e le condizioni ottimali per la conservazione di beni culturali, tenendo oltremodo conto della necessità di poter integrare il nuovo impianto con un intervento tecnico che non pregiudicasse l'architettura dello storico edificio.

Climatizzare e proteggere

Per soddisfare l'esigenza di garantire un adeguato comfort dell'aria e per preservare i beni artistici esposti occorre l'applicazione di una soluzione in grado di evitare danni causati da eventuali sbalzi di temperatura e di umidità. È stato quindi progettato un impianto termomeccanico che fornisce il raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli ambienti serviti e un idoneo ricambio d'aria così come previsto dalla norma UNI 10339. L'impianto di climatizzazione dell'intero edificio, dal 4° piano interrato al sottotetto per un totale di 3500mq, è stato realizzato con un sistema VRF ad espansione diretta a gas R410 di Mitsubishi Electric, costituito da una unità esterna a pompa di calore e sei unità interne del tipo ventilante

Scheda lavori



Oggetto: impianto di climatizzazione per spazio espositivo, Alba (CN)



Committente: Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero



Progettazione impianto: Saracco & Lanzetti - Ingegneri Associati di Alba (CN)



Installazione impianto: Erreci Srl di Corneliano d'Alba (CN)



Materiali impiegati: Sistema VRF Mitsubishi Electric

da controsoffitto. Questo sistema, alimentato elettricamente, garantisce il mantenimento delle condizioni di benessere interne ai locali tramite unità interne (evaporatori) e unità esterne (condensatori) funzionanti in ciclo frigorifero durante il periodo estivo e in pompa di calore durante il periodo invernale. La scelta impiantistica risponde alle esigenze del committente in termini sia di livello di comfort ambientale garantito, che di silenziosità, di controllo della temperatura dell'aria e del livello di umidità. La soluzione, oltre che essere poco invasiva ha permesso anche di risparmiare fino al 34% rispetto a un tradizionale sistema di climatizzazione e una riduzione a zero delle emissioni di CO₂ sul posto.

Qualità dell'aria sotto continuo controllo

In materia di beni culturali devono essere osservati precisi criteri di conservazione preventiva attraverso il monitoraggio delle condizioni ambientali. Una corretta conservazione dei beni culturali in ambito museale non può prescindere dal controllo dei parametri termometrici, che in questo caso l'im-



Luigi Manzone di Erreci srl.

L'esperienza dell'installatore

Quali esigenze ha espresso il committente dell'impianto?

"Efficienza, funzionalità e affidabilità. Il nostro committente ha richiesto un impianto di climatizzazione che potesse garantire le condizioni ottimali per la conservazione di un'opera di grande valore. Il controllo sulla temperatura e umidità dell'aria e relative escursioni giornaliere, sulla base di criteri molto precisi per la climatizzazione dello spazio espositivo, deve essere attuato nel rispetto degli "standard" di rigide normative. Ovviamente bisognava tenere conto di numerose variabili poco prevedibili come l'afflusso di visitatori nella sala nei vari momenti della giornata. Il sistema VRF che abbiamo scelto garantisce flessibilità e sicurezza assicurando il mantenimento delle temperature adattandosi costantemente alle condizioni climatiche ambientali ed esterne.

Inoltre è in grado di notificare tempestivamente via mail le eventuali anomalie di funzionamento in modo da assicurarne un immediato intervento".

Vi era già capitato di dover climatizzare un ambiente dovendo prevedere delle misure particolari di conservazione, in questo caso di opere d'arte? È la prima volta che utilizzate un sistema simile?

"Sì. Abbiamo avuto diverse esperienze sulla climatizzazione di ambienti in cui era di basilare importanza il controllo di temperatura e umidità, anche con minori margini di errore, ma questa è stata la prima esperienza nel campo delle opere d'arte. Ovviamente questa esperienza, aggiungendo la rilevanza storica del palazzo e la possibilità di far valere le nostre potenzialità nella nostra città, ci

ha regalato una soddisfazione indescrivibile. Per quanto riguarda il Sistema VRF, per noi non era una novità, anzi, sono anni che lo utilizziamo e centinaia gli impianti realizzati che hanno soddisfatto le esigenze dei nostri clienti. Per questo motivo non abbiamo avuto dubbi sulla scelta del prodotto".

L'intervento è stato invasivo per quanto riguarda opere murarie o locali? Si è dovuto dedicare spazi per i macchinari o sono stati creati ad hoc?

"Nel Palazzo Banca D'Alba tutto è stato creato ad hoc, ogni piccolo particolare è stato studiato per valorizzare e recuperare un edificio di tal valore. Sotto la guida di un architetto esigente e uno studio di progettazione scrupoloso abbiamo collaborato alla ristrutturazione di un edificio di enorme valore per la città di Alba".